



## AIAS Busto Arsizio Onlus “Annibale Tosi”

### RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SULL’ESERCIZIO 2023

Carissimi Soci, come di consueto, anche a nome del Consiglio Direttivo, vi presento la relazione morale sull’esercizio 2023, la terza e ultima da Presidente del triennio di validità degli organi sociali. Oggi procederemo, infatti, all’elezione del nuovo Consiglio, per il triennio 2024 – 2027.

Quello che si è appena concluso è stato un anno caratterizzato da una significativa crescita rispetto al 2022 (per il primo anno siamo tornato a livelli paragonabili, anzi leggermente superiori, ai livelli pre-pandemia); inoltre, come vedremo, sono stati avviati, in vari fronti, importanti rinnovamenti delle nostre attività. Un anno, quindi, che chiude degnamente un triennio certamente complesso (ricordiamo solo un dato: la scorsa assemblea elettiva si tenne in una sede diversa, la sala Pro Busto, perché ci era ancora impossibile utilizzare questa sala!), ma che ha dato risultati fortemente positivi sulla maggior parte dei fronti.

#### **Il 2023 e l’andamento delle attività di riabilitazione**

Nel 2023 centro ambulatoriale ha garantito i livelli di servizio caratterizzati da un forte extrabudget per il centro riabilitativo (abbiamo superato di oltre 144.000 € il nostro budget contrattualizzato con ATS di circa 1.300.000 €) e anche il Centro sperimentale per il trattamento dell’autismo ha visto il ritorno completo, anche se graduale, alle modalità di erogazione usuali.

Dal punto di vista quantitativo, anche nel 2023 è stato raggiunto e superato il risultato di budget delle 30.000 prestazioni annue erogate in Servizio Sanitario Nazionale, con oltre 1757 pazienti trattati da nostri operatori per prestazioni mediche e riabilitative (evidenziando quindi un trend stabile rispetto ai 1764 del 2022, ai 1.690 del 2021, ai 1344 trattati nel 2020, ben oltre anche alla quota pre-covid del 1568 pazienti trattati nel 2019).

Sono stati 875 i cicli di riabilitazione avviati, 458 i cicli di valutazione portati a termine e 1099 le visite mediche erogate.

Anche quest’anno questo sforzo è stato integralmente riconosciuto da Regione Lombardia, e questo ci rende ulteriormente orgogliosi per il lavoro svolto.

Stiamo ora aspettando la contrattualizzazione per il 2024 e, da nuove regole regionali, questa dovrebbe anche comprendere la storicizzazione di una parte dell’extrabudget: ciò significa che una parte della sovrapproduzione del 2023 ci dovrebbe essere riconosciuta automaticamente da Regione Lombardia da quest’anno in poi. Anche questo è un dato importante perché i livelli produttivi anche per il 2024 si preannunciano importanti e avere un budget più alto

significa avere, già a priori, la certezza di soddisfare un maggior numero di esigenze dei nostri pazienti e delle loro famiglie.

Nel 2023 è anche continuata la quota di attività svolta per pazienti solventi che ha segnato, anche in quest'anno, una diminuzione: purtroppo anche quest'anno la quota di attività provata è stata piuttosto bassa e questo dovrà essere un indirizzo il cui verso va invertito, pur comprendendo che la situazione economica delle famiglie spinge sempre di più le stesse ad affidarsi alle prestazioni Servizio Sanitario Nazionale, pur in presenza di lunghi tempi d'attesa.

Nel 2023 abbiamo proseguito, con il progetto "Aias, la tua famiglia", ciò che già nel 2022 avevamo avviato con il progetto "Pazienti al Centro!", con la realizzazione di uno sportello sociale AIAS, realizzato in collaborazione con Fondazione Comunitaria del Varesotto, che ringraziamo caldamente.

È proseguito anche quest'anno il rinnovo delle nostre attrezzature informatiche e delle infrastrutture, culminato nei primi mesi del 2024 nella ristrutturazione totale degli uffici, ora più belli ed accoglienti per operatori e pazienti, e che proseguirà nel corso di quest'anno con la ristrutturazione della sala d'attesa, di cui vi parlerò in seguito.

Come sempre, la supervisione scientifica dell'attività è stata svolta dal Comitato Scientifico, i cui componenti (interni ed esterni) ringrazio vivamente per la professionalità e la disponibilità con cui ci supportano.

Infine, sulla situazione economica ci relazioneranno il Tesoriere e il Direttore Generale, ma, come vedremo, il 2023 si è concluso con un importante avanzo, di 119.815,93 €, questo nonostante alcuni costi (in particolare il costo medio del personale) abbiano subito un incremento, ma altri siano stati contenuti continuando nell'operazione di razionalizzazione degli ultimi anni. Fortunatamente si sono verificate alcune poste straordinarie, prima fra tutte il lascito testamentario della Signora Elvira Cipriani, di quasi 97.000 € già annunciato lo scorso anno, che ha rappresentato un'importante fonte di incremento delle riserve; insieme a queste, sarà oggetto di ragionamenti nei prossimi mesi ed anni per il suo migliore utilizzo.

## **Gli operatori**

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno quotidiano di tutta la squadra di operatori, che ringrazio come sempre singolarmente per l'apporto dato.

All'AIAS hanno lavorato, anche nel 2023, 60 collaboratori, di cui 37 dipendenti e 23 liberi professionisti.

Una situazione di particolare complessità si è verificata con un turn over molto importante nel personale amministrativo, che ha visto tre su cinque collaboratrici lasciare, in due casi definitivamente, i nostri uffici. Fortunatamente la sostituzione è stata pienamente soddisfacente e, al momento, l'ufficio funziona a pieno regime, soprattutto grazie all'impegno di tutti i dipendenti coinvolti. Quello che poteva essere un grosso problema si è

trasformato in un'opportunità di miglioramento e rinnovamento del modo di lavorare, che proseguirà nei prossimi mesi.

Nel 2023 è proseguita in modo importante l'attività formativa di tutti gli operatori, sia come attività esterna sia con riferimento a iniziative organizzate internamente. In particolare va segnalata la realizzazione di due importanti corsi sulla deglutologia e sulla riabilitazione respiratoria.

### **L'attività associativa**

Anche sul fronte delle attività extra-riabilitative, nel 2023 sono riprese alcune delle attività già svolte precedentemente, ad esempio con partecipazione agli eventi organizzati dal Comune di Busto Arsizio e destinati alla promozione delle attività di volontariato.

Purtroppo anche nel 2023 è rimasto basso il numero totale dei Soci (eravamo 38 al 31 dicembre 2023, con un'ulteriore diminuzione rispetto al 2024, pur con qualche avvicendamento). È questo è un dato che, pur riflettendo un andamento diffuso nel mondo del volontariato, necessità di una svolta significativa, in cui tutti dobbiamo impegnarci da subito: propongo di lanciare da subito un'operazione che potremmo chiamare "ogni socio un nuovo socio" che ci permetta di raddoppiare la nostra compagine entro fine 2024 ed essere pertanto il doppio dei presenti l'anno prossimo! Credo che, nel solco della nostra tradizione, i nuovi soci vadano ricercati proprio tra le persone a noi più vicine: come sempre le famiglie, ma anche i nostri partner di progetto; addirittura, l'affiliazione all'AIAS potrebbe essere un modo per tenere vicini quei dipendenti che, magari dopo un lunghissimo periodo di lavoro con noi, per raggiunti limiti di età o altre cause di forza maggiore lasciano i nostri ranghi lavorativi, senza però mai allontanarsi con cuore dall'Associazione, dai suoi pazienti, dalle sue famiglie!

Per quanto riguarda l'applicazione definitiva della cosiddetta "riforma del terzo settore" la nostra Associazione ha già approvato definitivamente, nel 2022, il nuovo statuto. Dopo un ultimo rinvio che si è reso necessario per l'attesa di chiarimenti di tipo fiscale da parte della Regione Lombardia, l'iscrizione a RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) e il definitivo passaggio ad Ente del Terzo Settore sono in programma nei prossimi mesi.

Dal punto di vista delle attività non riabilitative, nell'autunno 2023 si è tenuto il primo di una serie di eventi sul tema delle misure per la disabilità, che ha visto una partecipazione interessata di famiglie ascoltare gli interventi qualificati sul tema di esperti (grazie alla collaborazione di Comune di Busto Arsizio e INPS). Già quest'anno è prevista la prosecuzione su altri temi di interesse per le nostre famiglie.

## **Chi ci ha aiutato**

I nostri benefattori hanno continuato a sostenerci in modo importante: in alcuni casi si tratta di benefattori storici, in altri di nuovi sostenitori, ma in tutti i casi sono estremamente utili.

Tra i nostri sostenitori c'è ovviamente l'Amministrazione Comunale, che da sempre sostengono i nostri progetti e le nostre attività e che ringraziamo.

Regione Lombardia e ATS Insubria, come già anticipato, hanno continuato a sostenere la nostra attività comprendendone le esigenze e riconoscendole quest'anno in modo importante dal punto di vista economico.

Tra i nostri sostenitori più affezionati ci sono stati, anche nel 2023, la Fondazione Giannina Migliavacca Tosi, che ha ancora una volta sostenuto le nostre attività che da sempre si ispirano agli indirizzi del nostro fondatore e della sua cara moglie, e la Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Una collaborazione che è ormai diventata una tradizione è quella con il Leo Club di Gallarate, che anche nel 2023 ha voluto destinare il ricavato di proprie attività sportive e ricreative a donazioni in natura utili per l'attività riabilitativa di AIAS.

Oltre alla collaborazione con soggetti e istituzioni vicine da sempre all'Associazione, come l'Istituto Comprensivo Bertacchi, l'Associazione PAD Cuffie Colorate, l'Accademia Bustese di Pattinaggio, nel 2023 abbiamo avviato un importante progetto denominato "Aut-Out" guidato dal Comune di Busto Arsizio e finanziato da regione Lombardia e con la collaborazione di altri importanti partner: La Triade, Liberi di Crescere, Carolina Onlus; un progetto che in due anni permetterà risultati importanti: lo screening dell'autismo su tutti gli asili nidi di Busto Arsizio, il supporto a ragazzi autistici negli oratori della città e l'aiuto all'alternanza scuola lavoro per ragazzi appartenenti allo spettro nelle scuole superiori.

Come Associazione abbiamo cercato di dare un impulso alla raccolta di fondi attraverso la rassegna musicale e teatrale "Aiassieme", che, con le note musicali e le risate di uno spettacolo brillante, ha permesso di raggiungere tante persone e far conoscere AIAS: per questa rassegna ringraziamo Borsound 1919 Ensemble, l'orchestra della Pro Busto e la compagnia "I Pierformanti".

## **L'andamento nel 2024**

Anche il 2024 è iniziato con volumi che lasciano prevedere un superamento abbondante dei limiti di budget contrattuali con ATS Insubria; volumi che sono necessari per accontentare, almeno in parte, la sempre massiccia domanda di prestazioni e che, ci auguriamo, anche quest'anno possano avere il meritato riconoscimento economico da Regione/ATS.

Sto proseguendo l'attività dello Sportello Sociale AIAS e, come detto, continueranno gli incontri tematici organizzati per le famiglie. Una prosecuzione che quest'anno sarà coronata dalla ristrutturazione della sala d'attesa, la quale diventerà un luogo di accoglienza: da un luogo dove si è obbligati ad attendere a posto dove è bello incontrarsi! Un progetto che ci impegnerà parecchio, sia nella raccolta di risorse, sia nella realizzazione, per il quale vogliamo coinvolgere anche le famiglie e gli operatori, riflettendo insieme a loro per realizzare insieme la sala più bella possibile.

Dopo tre anni dalla conclusione del programma di sviluppo "AIAS Ascolta!" guidata nel 2021 da uno psicologo del lavoro esterno, il dott. Stefano Verza, prevediamo di avviare, nella seconda parte dell'anno, una nuova rilevazione del benessere del personale: i nostri operatori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo e il loro lavoro di tutti i giorni è estremamente delicato e complesso, pertanto è indispensabile prendersene cura in modo attento, ed è proprio quello che continueremo a fare!

Sarà anche un obiettivo per i prossimi anni prevedere un supporto psicologico a tutti i nostri operatori, che sia stabilmente attivo, in modo che tutti, al di là delle specialità, abbiano questo sostegno. Vedremo come fare e lo condivideremo con loro.

Si sono appena spenti gli applausi per lo spettacolo "AIASieme l'evento – Love for life", che al teatro Manzoni ha portato in scena sabato 10 maggio circa 80 artisti che si sono adoperati, ancora una volta, per unire il bello della musica all'utile dell'aiuto a chi ha bisogno, sostenendo, con la loro opera, il progetto della nostra sala d'attesa.

Il 24 e 25 maggio 2024 si terrà al Museo del Tessile un importante congresso sul tema della Chirurgia Ortopedica Pediatrica, cui parteciperanno come relatori il Prof. Reinald Brunner, il dott. Manuele Lampasi, la dott.ssa Maria Colombo e la nostra Dott.ssa Chiara Savogin.

Avevamo, l'anno scorso, annunciato l'intenzione di aiutare altri soggetti che operano sul nostro territorio e si occupano di disabilità, a crescere insieme a noi e forse, con il nostro aiuto comprendere che insieme si può fare di più e meglio. Un esempio che si è già avviato in questi mesi è la collaborazione con la Fondazione Bellora di Gallarate, alla quale offriamo il nostro supporto sotto forma di Consulenza Medica Neuropsichiatrica e con la quale potremmo sviluppare ulteriori interessanti collaborazioni.

In definitiva, pensando ora al nuovo triennio che attende il nuovo Consiglio, guardiamo al futuro con fiducia, impegnandoci a migliorare ulteriormente l'accoglienza dei nostri pazienti e delle loro famiglie, rendendo AIAS il miglior luogo in cui lavorare e ricevere assistenza. Vogliamo essere un punto di riferimento nel territorio, aprendoci sempre di più alla comunità e collaborando attivamente con altre organizzazioni e istituzioni per promuovere il benessere e l'inclusione delle persone con disabilità.

Desidero infine ringraziare di cuore tutto il team di AIAS per il loro impegno e dedizione che rendono possibile il nostro lavoro ogni giorno. Insieme, guardiamo al futuro con ottimismo e determinazione, pronti ad affrontare nuove sfide e a continuare a realizzare la nostra missione di aiuto e inclusione.

Vorrei pertanto ringraziare tutti i nostri specialisti medici, terapeuti, educatori, ausiliarie, amministrativi che quotidianamente rispondono ai bisogni dei nostri bambini e delle loro famiglie; il loro è un lavoro che può essere "usurante" se oltre al tempo ci si mette il cuore e la passione, ma sono proprio queste due cose che fanno la differenza e regalano ad AIAS la stima e il riconoscimento di essere un centro d'eccellenza.

Il mio grazie e il mio plauso a Gemma Donati, perché fare il direttore sanitario, spesso significa lavorare di più e prendersi le responsabilità e Gemma lo fa con il sorriso e questo non è né dovuto né scontato:

**GRAZIE GEMMA.**

Infine, come è giusto che sia, grazie ad Alessandro Valtolina, che quando non fa il direttore fa: l'elettricista, il muratore, l'imbianchino, il fattorino e poi anche il volontario.

Beh non è facile vedere la differenza, ma il consiglio sa ed apprezza.

**Grazie Ale.**

Busto Arsizio 14/05/2024

Il Presidente

Franco Castiglioni